

COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA **GIUNTA COMUNALE** N. **12**

Oggetto: CONTRARIETA' ALL'ABOLIZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE.

L'anno **duemilaquattordici** addì **dodici** del mese di **maggio** alle ore 12 e minuti 00 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
BERRUTO Claudio	Sindaco		X
ENRIETTI Avio	Assessore	X	
BERRUTO Maurilio	Assessore	X	
GORINO Gian Carlo	Assessore	X	
	Totale	3	1

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra FASANO d.ssa Laura, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor ENRIETTI Avio, nella Sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: CONTRARIETA' ALL'ABOLIZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in data 30 aprile 2014 sul sito istituzionale del Governo Italiano è stata pubblicata una lettera contenente, in diversi punti, le linee guida della politica governativa tesa alla riforma della Pubblica Amministrazione.

VISTA la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di *“abolizione della figura del Segretario”*.

CONSIDERATO che il Segretario è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo.

RITENUTO, in particolare, che la proposta di riforma contrasti con la ratio che ha ispirato le ultime riforme normative, in particolare con la legge n. 190/2012 che individua nel Segretario comunale il responsabile per la prevenzione della corruzione.

VISTO il verbale della Conferenza Unificata Stato-città del 24 luglio 2013, rep. Atti 79/CU, nel quale si stabiliva che nei comuni di piccole dimensioni il Segretario fosse tenuto a svolgere la funzione di Responsabile della Prevenzione della corruzione anche laddove titolare dell'ufficio procedimenti disciplinari.

PRESO ATTO che quella seduta era presieduta da Graziano Delrio, che con la sottoscrizione del predetto atto aveva riconosciuto al Segretario comunale un ulteriore compito di particolare spessore, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

RITENUTO che, a causa della sovrapposizione dei compiti nella figura del Segretario comunale, la finanza pubblica abbia conseguito un notevole risparmio economico, esclusivamente grazie all'abnegazione dimostrata dai Segretari comunali nell'interpretare, con rinnovato impegno, il nuovo ruolo che veniva loro assegnato.

CONSIDERATO che la riforma appare contraddittoria rispetto al carico di lavoro che si è inteso richiedere, a costo zero, al più alto funzionario dell'ente locale, che ha avuto come corollario la redazione di Piani Anticorruzione complessi, frutto di analisi e studio delle specifiche realtà locali, il cui peso è stato riversato esclusivamente sui Segretari comunali.

RITENUTO assolutamente incoerente che lo Stato, dopo aver usufruito di tali prestazioni con la motivazione che le medesime potessero essere assolte solo dai Segretari comunali, in quanto storicamente garanti della legalità sul territorio, possa anche solo ipotizzare di poter sopprimere la figura mostrando assoluta mancanza di considerazione per la lotta che i Segretari comunali portano avanti storicamente a tutela della legalità.

PRESO ATTO che la scelta di assegnare al Segretario il ruolo del Responsabile Anticorruzione è stata motivata dalla Commissione di studio sulla trasparenza e corruzione nella P.A. del 29-30.01.2012 con le seguenti testuali parole “La Commissione, con l'intento di irrobustire l'organizzazione sul territorio - in specie per quel che riguarda gli enti locali - dell'attività di prevenzione della corruzione, ritiene che sia possibile e opportuno valorizzare la rete delle Prefetture ed il ruolo del Segretario comunale e provinciale. *L'attribuzione di “nuovi” compiti al Segretario è peraltro coerente con i compiti di coordinamento dell'azione dei dirigenti e di controllo sulla regolarità amministrativa, che sicuramente spetta loro nei comuni sprovvisti di al fine di RAFFORZARE la sua posizione all'interno dell'ente locale”*.

“Con la riforma del titolo V della Costituzione – pagina 186 del rapporto Anticorruzione- si è determinato il passaggio, per i Segretari Comunali, dal modello di funzionario dotato prevalentemente di attribuzioni di garanzia della legittimità dell'azione amministrativa dell'ente locale a quella del massimo funzionario dell'ente locale titolare anche di competenze manageriali; gli stessi svolgono una funzione giuridico-amministrativa di consulenza)”.

CONSIDERATO che quanto sta avvenendo rappresenta un tentativo di effettuare una brusca virata rispetto alle intenzioni manifestate in sede di rapporto anticorruzione, indebolendo la figura del controllore consentendo in tal modo l'adozione di atti illegittimi senza alcuna forma di controllo interno.

DATO ATTO dell'assoluta incoerenza delle posizioni del Governo rispetto a tutti gli impegni assunti in precedenza nei confronti dei Segretari comunali, che con abnegazione avevano accettato la nuova sfida confidando nel rispetto, da parte del Governo, degli impegni assunti, affinché venisse riformata la categoria attribuendo alla stessa maggiore indipendenza e maggiori poteri di controllo di legittimità.

RITENUTO, inoltre, che aderire alla proposta di eliminazione della categoria dei Segretari comunali significherebbe indebolire la lotta all'illegalità e alla corruzione negli enti locali, scelta dalla quale questo ente intende prendere immediatamente le distanze.

CONSIDERATO che il Segretario Comunale, allo stato attuale, svolge un ruolo essenziale all'interno del Comune che risulta non fungibile in ordine alla posizione, al ruolo e alle mansioni da altro personale degli Enti Locali e, ciò, anche in considerazione della formazione professionale dello stesso.

VISTI gli artt.147 bis ss. D.lgs. 267/00, nella versione introdotta neppure due anni orsono, con legge 174/2012;

PRESO ATTO, inoltre, della necessità di una figura apicale all'interno dell'amministrazione comunale con specifica formazione in tema di amministrazioni locali che, allo stato, è garantita dalla presenza di uno specifico Albo dei Segretari Comunali e Provinciali dal quale attingere.

CONSIDERATO, quindi, che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'Amministrazione locale.

VISTO che il Governo lascia aperto il dialogo sulle predette linee programmatiche, invitando anche a far pervenire pareri ed opinioni a mezzo mail.

RITENUTO che la presente è di mero indirizzo politico e pertanto non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL.

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1) **DI ESPRIMERE** ferma contrarietà alla proposta di abolizione del presidio di legalità sul territorio, rappresentato dal Segretario Comunale”.

2) **DI DARE ATTO** che tale ipotesi rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale.

3) **DI RICHIEDERE** al Governo di rivedere tale posizione riconsiderando l'utile ruolo svolto dal Segretario negli Enti Locali potenziando la capacità professionale con formazione dotando lo stesso di strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva.

4) **DI TRASMETTERE** la presente al Presidente del Consiglio, all'ANCI, al Ministro della Pubblica Amministrazione ed inviare la stessa all'indirizzo mail: rivoluzione@governo.it.

5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.L.vo 18.8.2000, n.267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.
In originale firmati.

IL PRESIDENTE
f.to ENRIETTI Avio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to FASANO d.ssa Laura

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal **14/05/2014**

(art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to FASANO d.ssa Laura

=====

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lì **14/05/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to FASANO d.ssa Laura

=====

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione *(art. 134, comma 3, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267)*

dichiarata immediatamente eseguibile *(art. 134, comma 4, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267)*

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE